COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 14 Febbraio

SERIE C/M INTERREGIONALE

L'Olympia Comiso torna a respirare aria di vetta

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. La Multiprestito Olympia Comiso riassapora l'ebrezza della vetta e ad Andrea Farruggio va la palma di match-winner. Il quintetto comisano ha vinto largo, 87-62 il risultato finale, contro il Giarre e ha raggiunto in testa alla classifica del campionato di basket di C Unica il Catanzaro, sconfitto in quel di Gela.

Ora la classifica al suo vertice vede appunto Olympia e Catanzaro al comando con 28 punti, poi Alfa Catania con 26 punti, quarta l'Invicta 93cento con 22 punti, Gela è salito a quota 20 insieme alla Dierre Reggio Calabria. E dire che per l'Olympia il match col Giarre è iniziato con una bruciante partenza degli etnei arrivati in pochi minuti sul 0-10, mentre Alessio Ferrarotto, febbricitante, si è accomodato in panchina senza più poter rientrare. Il time out di coach Massimiliano Farruggio è stato inevitabile. Il tecnico comisano deve aver un po' strigliato i suoi, avrà pure profferito parole miracolose, ma l'ingresso in campo di Andrea Farruggio al posto di Ferrarotto, ha cambiato la gara, dalla notte al giorno. Farruggio junior, in stato di grazia come mai, si è alternato nel ruolo di play con Carmelo Iurato, senza disdegnare di bucare la retina



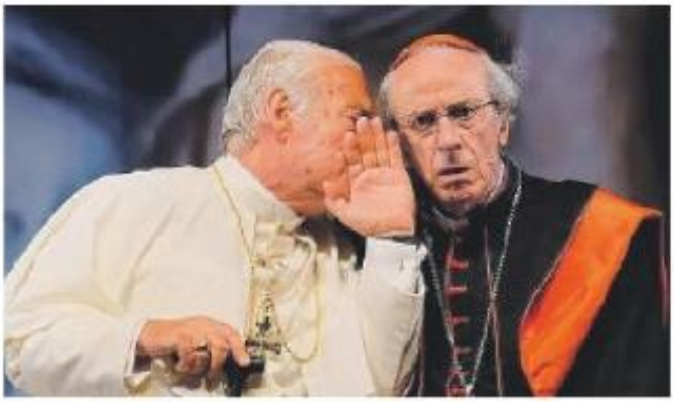
dal perimetro e dalla media distanza, o in entrata, alla fine saranno 31 i punti realizzati.

Ha dato il suo contributo sotto i tabelloni, dove peraltro Turner e Salafia hanno assicurato la superiorità, senza dimenticare la grinta di Desari, gran difensore e 9 punti all'attivo, e D'Urzo che ha finito il crescendo la partita, per lui 16 punti. Insomma, un'Olympia viva e ambiziosa che sa reagire alle avversità e che può contare su una panchina giovane e di qualità.

COMISO

“I due papi” approda venerdì sul palcoscenico del teatro Naselli

COMISO. Arriva sul palco del teatro Naselli l'opera teatrale “I due Papi”, testo scritto dal premio Oscar Anthony McCarten dal quale è stato tratto un film Netflix di grande successo. Venerdì alle 21, con la regia di Giancarlo Nicoletti e con protagonisti due grandi attori del nostro panorama, Giorgio Colangeli e Mariano Rigillo *(nella foto)*, si porterà sul palco del teatro comisano una vicenda che ha segnato la Chiesa cattolica creando un grande dibattito in tutto il mondo, ovvero le dimissioni di Benedetto XV. “I due Papi” è una commedia incalzante che mostra il lato più umano della vicenda che ha acceso i riflettori sul ruolo e i doveri del pontefice.



L'opera ripercorre i giorni che portarono dalla rinuncia di Ratzinger all'elezione di Bergoglio, e con humor, tra documento storico e dramma, racconta anche la nascita della grande amicizia che ha unito questi due uomini tanto diversi ma dal comune destino. È un testo di grande forza emotiva che con intelligente ironia esplora l'animo umano. Così come riportato nelle note di regia di Giancarlo Nicoletti, che per questo spettacolo ha ricevuto il Premio Nazionale 2023 Franco Enriquez per la miglior regia, «I due Papi parla, anzitutto, di due uomini e, allo stesso tempo, parla di tutti gli uomini. Parla del potere, di come a volte sia difficile se non impossibile per un solo uomo il fardello delle responsabilità, e ci pone l'interrogativo di quanto, veramente, sia giusto o meno perseverare o se non valga la pena, a volte, scendere dalla propria croce».

L'imponente impianto scenico è di Alessandro Chiti, che ha ricevuto il Premio “Mulino Fenicio 2022” per la migliore scenografia. Accanto a Giorgio Colangeli e Mariano Rigillo, ci saranno anche Anna Teresa Rossini, Ira Fronten e Alessandro Giova. «È un onore per il teatro Naselli ospitare questa importante piéce e attori di tale calibro - commenta il presidente dell'associazione La Girandola, Alessandro Di Salvo - È uno spettacolo potente che supera la dimensione religiosa e che ha riscosso grandi apprezzamenti di pubblico e critica». Per informazioni e per rimanere aggiornati su tutte le iniziative del teatro Naselli di Comiso è possibile seguire le pagine social ufficiali, visitare il sito spazionaselli.it abilitato all'acquisto dei biglietti online o è possibile chiamare il 328 497 4542. Botteghino aperto dalle 16 alle 20.

R. R.

PRESENTATE LE NUOVE ROTTE DA CATANIA

Ryanair: «Se Regione toglie tasse tre milioni di passeggeri in più»

CATANIA. Ryanair ha annunciato ieri il nuovo operativo record su Catania per l'estate '24, con oltre 650 voli settimanali su 40 rotte, incluse 5 nuove destinazioni per l'estate verso Heraklion, Parigi, Praga, Rodi e Tirana. Questo operativo vedrà Ryanair basare 1 nuovo aeromobile (che rappresenta un investimento aggiuntivo di 100 milioni di dollari) portando la flotta totale di Ryanair a Catania a 5 unità e supportando oltre 2.800 posti di lavoro.

L'operativo su Catania per l'Estate '24 di Ryanair offrirà 5 nuove rotte (Heraklion, Parigi, Praga, Rodi e Tirana); 40 rotte in totale; 1 nuovo aeromobile (5 in totale - investimento di 500 milioni di dollari); oltre 3,6 milioni di passeggeri per S24 (+22%); oltre 650 voli settimanali (l'operativo più ampio di sempre); supporto a oltre 2.800 posti di lavoro.

«Esiste un'opportunità per la Sicilia di garantire una rapida crescita dell'economia e dei passeggeri tutto l'anno - è scritto in una nota della compagnia - , a patto che il governo siciliano riduca i costi di accesso e abolisca l'addizionale municipale/tassa sul turismo che ostacola la crescita e non porta alcun beneficio per Catania e gli aeroporti siciliani. A condizione che il governo siciliano abolisca l'addizionale municipale/tassa sul turismo, Ryanair è pronta a rispondere trasportando altri 3 milioni di passeggeri in Sicilia, creando oltre 1.200 posti di lavoro aggiuntivi. Ciò garantirebbe una crescita sostanziale del turismo e della connettività e, in ultima analisi, una riduzione delle tariffe in Sicilia, come abbiamo fatto a Trieste, dove abbiamo lanciato una nuova base "Gamechanger" (investimento di 100 milioni di dollari) e accresciuto la connettività del 50% a seguito della decisione della Regione Friuli-Venezia Giulia di eliminare l'addizionale municipale/tassa sul turismo».

Nico Torrisi, Amministratore delegato della Sac, società che gestisce l'aeroporto di Catania, ha dichiarato: «L'annuncio di oggi rappresenta un'ulteriore conferma della forte collaborazione con Ryanair e della volontà congiunta di sviluppo del nostro scalo. Le nuove rotte e gli importanti investimenti a Catania confermano l'impegno costante di Sac e della compagnia aerea, che da sempre mettono al centro le esigenze dei viaggiatori, per contribuire in maniera significativa alla crescita economica del territorio e alla valorizzazione della regione. La nostra priorità, come Sac, è quella di coniugare la garanzia di un'ampia scelta di mete, unita alla migliore esperienza di viaggio, allo sviluppo turistico e commerciale di Catania e della Sicilia nel suo complesso». ●

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/02/13/attualita/aeroporto-catania-5-nuove-rotte-ryanair-offerte-voli-a-2199-euro/

https://www.ragusanews.com/appuntamenti-balletto-neoclassico-e-contemporaneo-al-teatro-naselli-di-comiso-199239/

https://www.giornaleibleo.it/2024/02/13/ryanair-annuncia-operativo-record-per-lestate-24-su-catania/

Ponte, la sinistra va in Procura «Non ci danno la relazione»

L'accusa. Ma l'atto del progettista sarà approvato dal Cdm solo domani. Salvini: «L'opera si farà»

ALFONSO ABAGNALE

ROMA. E il Ponte sullo Stretto finisce in Procura con un esposto di Pd e Alleanza Verdi Sinistra sull'opera infrastrutturale per «mancanza di trasparenza», che innesca lo scontro con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini.

«Il partito dei NO è senza vergogna», ribatte Salvini. «Il Ponte si farà e sarà un vanto per tutta Italia». A scendere in campo anche la società Stretto di Messina, dopo essere stata tirata in ballo, escludendo che esistano «segreti» e spiegando che la relazione del progettista «è nelle fasi finali di approvazione» e che, una volta approvata, «sarà resa pubblica insieme a tutti gli elaborati progettuali». Del resto, bastava aspettare qualche giorno: infatti, il Cda della Stretto di Messina è convocato domani per, fra l'altro, approvare proprio la relazione del progettista, così come era già stato annunciato da alcuni quotidiani locali. Ma forse è stato proprio questo annuncio a fare scattare la molla della polemica delle opposizioni per provocare e rilanciare sul tema così divisivo.

In una conferenza stampa a Roma, ieri i leader Elly Schlein (Pd), Angelo Bonelli (Verdi) e Nicola Fratoianni (SI), illustrando i motivi dell'esposto, hanno affermato che «il governo e la società Ponte sullo Stretto non hanno reso pubblici documenti fondamentali per capire l'entità del progetto e le procedure», e che «la relazione sul progetto è stata negata ai parlamentari, adducendo che sono riservati e segreti, eppure impegnano lo Stato per 14,6 miliardi di euro».

Per i tre leader «il progetto del Ponte è sbagliato, anacronistico, dannoso e dispendioso». Per questo, sostengono, «abbiamo deciso di firmare insieme un esposto, per vederci chiaro», come ha sottolineato Schlein.

L'esposto di Pd e Avs sul Ponte non è stato firmato dal leader del M5S, Giuseppe Conte, ma Schlein, Bonelli e Fratoianni hanno spiegato che «il fatto che non ci sia la firma di altri non sta a indicare che non sono con noi in questa battaglia».

Interpellato sulla vicenda, a margine di una iniziativa sulla ex Ilva di Taranto, Conte ha espresso la contrarietà del Movimento al Ponte tra Sicilia e Calabria. «Noi siamo contrari a questo progetto, che non ha senso se non realizziamo le infrastrutture che servono alla Sicilia e alla Calabria e non ha senso in questo momento definanziare tanti progetti, addirittura togliere Fondi di coesione essenziali per lo sviluppo di Sicilia e Calabria, per destinarli ad un'unica struttura che poi sappiamo che non si farà», ha detto il presidente dei 5S.

«Solita sinistra: non riuscendo a vincere politicamente, contro gli avversari cerca l'aiutino dei tribunali», dice il vicecapogruppo della Lega alla Camera, il deputato calabrese Domenico Furgiuele. E all'esposto in procura dei tre esponenti dell'opposizione Salvini ribatte con un post sui social. «Il partito dei NO è senza vergogna: non vincono nelle urne e allora usano i tribunali provando a fermare un'opera che porterà lavoro, sviluppo e crescita per Sicilia, Calabria e tutto il Paese. La sinistra se ne faccia una ragione: il Ponte si farà e sarà un vanto per tutta Italia. Avanti tutta!» ha scritto il vicepremier e ministro.

Sulla tregua a Gaza primo avvicinamento fra Meloni e Schlein

Superata l'impasse. Una «cordiale» telefonata fra premier e segretaria sblocca la mozione Pd unita alla maggioranza. Tajani boccia Tel Aviv

ANNA LAURA BUSSA

ROMA. Il Governo italiano si adopererà per arrivare al «cessate il fuoco umanitario a Gaza». Alla Camera passa, con l'astensione del centrodestra, una parte della mozione presentata dal Pd che contiene questo impegno. Ed è un risultato, che viene salutato nell'emiciclo di Montecitorio con un lungo applauso, al quale si arriva anche grazie a una telefonata «cordiale» tra la premier Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly Schlein. Nei giorni scorsi la parlamentare Dem aveva annunciato che avrebbe contattato la presidente del Consiglio sulla questione Medio Oriente e l'iniziativa ora ha avuto il suo effetto, quello di sbloccare una impasse che vedeva contrapposte maggioranza e centrosinistra su un tema troppo delicato. Così, dopo una riformulazione proposta in Aula dal viceministro agli Esteri Edmondo Cirielli, viene approvata con 159 astenuti e 128 sì, nessun no, la seguente richiesta: l'Esecutivo di Meloni si deve impegnare «a sostenere ogni iniziativa volta alla liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani e a chiedere un immediato cessate il fuoco umanitario a Gaza, al fine di tutelare l'incolumità della popolazione civile di Gaza, garantendo altresì la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi e sicuri all'interno della Striscia». Passano anche altre parti del documento del Pd, stavolta con il sì del centrodestra, quelle che puntano a promuovere in sede europea una de-escalation e a sollecitare sanzioni contro Hamas.

Mentre altre vengono respinte, a cominciare da quella con la quale si chiedevano «sanzioni contro i coloni colpevoli di crimini contro la popolazione palestinese». Vengono accolte invece quasi integrali le mozioni di Azione e di Italia Viva, oltre a quella ovviamente del centrodestra. Ma il dato politico di questa giornata parlamentare è senz'altro quello dell'intesa raggiunta tra Schlein e Meloni, almeno su una questione così importante come il 'cessate il fuoco umanitario': quello che la segretaria Dem definisce «un primo passo» che considera «positivo per il Paese». Schlein in Aula chiede anche di ripristinare i fondi alle Ong e alle agenzie dell'Onu che operano a Gaza e che l'Ue riconosca la Palestina, ma questi appelli, contenuti anche nelle mozioni di Avs e del M5S non trovano ascolto. Così come non trova ascolto la stessa richiesta per il «cessate il fuoco a Gaza» scritta nel documento dei 5 Stelle che invece viene bocciato.

Proprio i deputati di Giuseppe Conte invitano l'opposizione a non cedere «all'ottimismo» visto che il centrodestra su un punto tanto importante si è limitato solo «ad astenersi» facendo passare l'impegno con i soli voti delle opposizioni, come sottolinea il capogruppo in Commissione Esteri, Riccardo Ricciardi. Impegni «fondamentali» chiesti anche da Avs come quelli di fermare «il genocidio» o disdire l'accordo stretto tra Eni e Israele per fare estrazioni al largo della costa di Gaza, cioè in territorio palestinese, vengono bocciati dalla maggioranza, osserva. Ma è soprattutto su una richiesta che considerano «significativo» il rifiuto del centrodestra: quello di fare del tutto per scongiurare l'attacco a Rafah. Il fatto, commenta il capogrupo M5S Francesco Silvestri è che questo è un governo «pieno di retorica e vuoto di umanità», mentre in una situazione «così violenta e disperata», è l'appello del leader di Sinistra Nicola Fratoianni, «dovrebbe mostrare coraggio» e fermare «il genocidio» in corso che ha portato sinora a 28mila vittime.

Il voto in Aula sulle mozioni avviene mentre il ministro degli Esteri Antonio Tajani dice che «Israele sbaglia» con una «reazione sproporzionata sui civili» e l'ambasciata israeliana afferma che è «questa l'ora in cui si vedono i veri amici». Mentre il presidente del Senato Ignazio La Russa, intervenuto alla cerimonia in occasione del 75esimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Israele e Italia assicura: «Ci opporremo a ogni tentativo di isolamento di Israele».

e-distribuzione

Zona Siracusa Ragusa



**IL NOSTRO SERVIZIO,
LA VOSTRA COLLABORAZIONE.
PER MIGLIORARE OCCORRE L'ENERGIA DI TUTTI.**

AVVISO DI INTERRUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Vi comunichiamo che l'energia elettrica verrà interrotta per effettuare lavori sui nostri impianti.

Martedì 20 febbraio 2024
dalle ore 01:00 alle ore 03:00
Comune di COMISO

Le vie interessate (intervalli dei civici "da" "a" raggruppati per pari e/o dispari) sono:
c.da billona, c.da deserto, c.da cascalanella

RACCOMANDAZIONI

Durante i lavori l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata, pertanto vi invitiamo a non commettere imprudenze e comunque vi preghiamo di non utilizzare gli ascensori.

Per informazioni su interruzioni del servizio potete inviare un SMS al numero 320.2041500 riportando il codice POD (IT001E...) presente in bolletta, oppure scaricare e consultare la App gratuita per Smartphone "Guasti e-distribuzione", oppure consultare il servizio on line InfoInterruzioni su e-distribuzione.it.

Per segnalare un guasto potete invece rivolgervi al Numero Verde 803.500.

VI RINGRAZIAMO PER LA CORTESE COLLABORAZIONE.